



Cod. Procedura: 4624

Sigla Progetto: TP_007_VI00023

Proponente: Comune di Custonaci

OGGETTO: “Progetto per la collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di cala buguto adiacente la spiaggia di c/da cornino nel comune di Custonaci”

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 612 del 12/06/2026

Codice procedura	4624
Classifica	CT_002_VI00011
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e DA n. 318 del 28/10/2025
Oggetto	Progetto per la collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di cala buguto adiacente la spiaggia di c/da cornino nel comune di Custonaci
Procedura finanziata	no
Proponente	Comune di Custonaci
Sede Legale	----
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	
Progettisti	
Località del progetto	
Data presentazione al dipartimento	17/04/2026
Data procedibilità	06/06/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2.000,00 euro
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di



impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;



- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

CONSIDERATO che il procedimento riguarda la CP 4624 – TP 7 V.I. 23, avente ad oggetto il “Progetto per la collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di Cala Buguto adiacente la spiaggia di c/da Cornino nel Comune di Custonaci”, proposto dal Comune di Custonaci, nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1.

CONSIDERATO che il proponente, **Comune di Custonaci**, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening, datata **15/04/2026**, relativa al progetto sopra richiamato, da realizzarsi presso **c/da Cornino nel Comune di Custonaci (TP)**, con soggetto referente il **Geom. Salvatore Santoro**, in qualità di Responsabile del III Settore – Ufficio tecnico LL.PP. del Comune di Custonaci.

CONSIDERATO che l’istanza è stata acquisita dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente al **prot. DRA n. 27020 del 17/04/2026**, come riportato nella nota del Servizio 1, con la quale si dà atto che il Comune di Custonaci ha depositato la documentazione nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, **Istanza n. 4574**, relativa alla CP 4624.

CONSIDERATO che, con nota del Comune di Custonaci del **27/04/2026**, riferita all’**Istanza n. 4574 – prot. n. 27020 del 17/04/2026**, acquisita al **prot. DRA n. 29354 del 27/04/2026**, il proponente ha trasmesso **tavole sostitutive**, consistenti nella cartella degli shapefile revisionata e nella relazione tecnica sostitutiva.

CONSIDERATO che, con ulteriore nota del Comune di Custonaci del **27/04/2026**, riferita all’**Istanza n. 4574 – prot. n. 27020 del 17/04/2026**, acquisita al **prot. DRA n. 29540 del 27/04/2026**, il proponente ha trasmesso la **relazione tecnica sostitutiva firmata digitalmente**.



CONSIDERATO che il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, con nota **prot. DRA n. 32367 del 07/05/2026**, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, indicando il **Codice Procedura 4624**, e ha trasmesso formalmente la pratica alla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**.

CONSIDERATO che la medesima nota del Servizio 1 ha comunicato che l’istanza è stata perfezionata, da ultimo, con nota prot. DRA n. 29540 del 27/04/2026, e ha dato avviso della possibilità, per chiunque vi abbia interesse, di presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, punto 7.

CONSIDERATO che la nota prot. DRA n. 32367 del 07/05/2026 è stata inoltrata al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, competente per Natura 2000, nonché all’Ente gestore dell’area naturale protetta presente nell’ambito dei siti della Rete Natura 2000 interessati, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, punto 6, con facoltà per l’Ente gestore di esprimere un parere preliminare non vincolante entro 30 giorni.

CONSIDERATO che nell’avviso al pubblico il proponente ha comunicato l’avvio della procedura di VInCA – Livello I Screening per il progetto in argomento, localizzato in **c/da Cornino/Cala Buguto**, e ha indicato, quali siti Natura 2000 potenzialmente interessati, il **SIC ITA010025 “Fondali del Golfo di Custonaci”**, il **SIC ITA010010 “Monte San Giuliano”**, il **SIC ITA010016 “Monte Cofano e Litorale”** e la **ZPS ITA010029 “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio”**, riportando altresì le relative distanze nell’avviso.

CONSIDERATO che, dalla documentazione prodotta, risulta acquisito agli atti un parere preliminare favorevole reso dalla struttura dipartimentale competente nella qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Orientata di Monte Cofano, nel quale si evidenzia che l’intervento ricade in siti della Rete Natura 2000 ITA010016 e ITA010029, seppur marginalmente interessati, e che viene richiamato il Piano di Gestione dei Monti di Trapani. Il parere favorevole è espresso con prescrizioni, tra cui la limitazione dell’area di cantiere, l’adozione di misure di mitigazione per emissioni acustiche, polveri e gas di scarico, la salvaguardia delle essenze arboree e arbustive eventualmente presenti, il divieto di realizzare nuovi sentieri, strade o piste, l’uso esclusivo della viabilità esistente, il ripristino delle aree interessate e il corretto conferimento dei materiali di risulta.

CONSIDERATO che la documentazione tecnica depositata comprende, tra l’altro: istanza, avviso pubblico, format di supporto screening VInCA, relazione tecnica illustrativa, relazione tecnica sostitutiva, planimetria, parere della conferenza dei servizi, studio/relazione di incidenza e documentazione cartografica e fotografica relativa all’intervento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto prevede la collocazione temporanea di una passerella e di una piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di Cala Buguto, adiacente la spiaggia di c/da Cornino, nel Comune di Custonaci, con finalità di miglioramento della fruizione balneare e di accesso in sicurezza al mare. La relazione tecnica evidenzia che la spiaggia e lo specchio acqueo sono in più parti interessati da accumuli di posidonia spiaggiata e dalla presenza di scogli affioranti e sub-affioranti, che rendono difficoltoso l’accesso al mare.

CONSIDERATO che il progetto prevede la messa in opera di un sistema galleggiante lungo circa **56,00 metri**, raggiungibile attraverso una passerella amovibile collegata alla riva, finalizzata a consentire ai bagnanti il raggiungimento del mare in sicurezza. La documentazione progettuale precisa che il pontile galleggiante occuperà una superficie di circa **174 mq**, mentre l’area demaniale richiesta in concessione è pari a circa **610 mq**, includendo anche l’area occupata dai corpi morti. Nella parte terminale è prevista una piattaforma di dimensioni pari a **6,00 x 9,00 metri**.



CONSIDERATO che, secondo la relazione di incidenza, il manufatto è costituito da tre elementi principali: un primo tratto in legno, lungo circa 10 metri e largo 2 metri, posto sulla terraferma; un secondo tratto galleggiante, largo 2 metri e lungo 50 metri, con funzione di collegamento tra la terraferma e la piattaforma prendisole; un terzo elemento costituito dalla piattaforma galleggiante terminale, larga 9 metri e lunga 6 metri, per una superficie di circa 54 mq.

CONSIDERATO che il sistema galleggiante sarà costituito da moduli tipo Cube Dock o similari, realizzati in polietilene ad alta densità, collegati mediante connettori a incastro, con caratteristiche di modularità, galleggiabilità e amovibilità. La relazione indica che per la realizzazione della struttura saranno necessari 616 blocchi di dimensioni 0,50 x 0,50 x 0,40 metri, oltre ai relativi connettori e ganci laterali.

CONSIDERATO che l'ancoraggio del sistema galleggiante è previsto mediante **corpi morti** collocati sul fondale, collegati al sistema con cime o catene disposte a 45° rispetto all'asse del pontile. È prevista la posa di corpi morti di dimensioni **1,10 x 1,10 x 0,50 metri** lungo l'opera e di quattro corpi morti di dimensioni **1,55 x 1,55 x 0,60 metri** nella testata maggiormente sollecitata, per un totale di **26 corpi morti**.

CONSIDERATO che la planimetria progettuale riporta un'area richiesta in concessione pari a **610 mq**, distinta in **area a terra di 40 mq** e **specchio acqueo di 570 mq**, con indicazione della linea di riva, dei punti di posizionamento, dei corpi morti e della sagoma dell'opera.

CONSIDERATO che la relazione di incidenza precisa che il fondale su cui verranno impostati i corpi morti è di natura sabbiosa e che, nella zona interessata dal posizionamento degli ancoraggi, non viene indicata la presenza di vegetazione algale; viene altresì specificato che solo a riva è previsto l'affioramento del substrato roccioso, sul quale tuttavia non saranno impostati ancoraggi.

CONSIDERATO che le attività di installazione sono previste in due fasi: collocazione dei corpi morti, mediante ditta specializzata, operatori subacquei, natante e pallone di sollevamento; successiva collocazione e ancoraggio della passerella galleggiante. La relazione indica tempi di circa **5 giorni** per il posizionamento dei corpi morti e circa **2/3 giorni** per la collocazione e ancoraggio della passerella, in condizioni meteomarine favorevoli.

CONSIDERATO che il progetto ha carattere stagionale e temporaneo: la collocazione avverrà all'inizio della stagione balneare, indicativamente nel mese di **maggio**, mentre lo smontaggio del sistema galleggiante è previsto a fine stagione balneare, entro il mese di **settembre**.

INQUADRAMENTO NATURA 2000 E PIANO DI GESTIONE

CONSIDERATO che il territorio di Custonaci è interessato da un sistema di aree naturali protette e siti Natura 2000 comprendente, tra gli altri, la **Riserva Naturale Orientata Monte Cofano**, la **ZSC/SIC ITA010016 "Monte Cofano e Litorale"**, il **SIC ITA010025 "Fondali del Golfo di Custonaci"** e la **ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio"**.

CONSIDERATO che il **Piano di Gestione interessato** è il **Piano di Gestione "Monti di Trapani"**, approvato con **D.D.G. n. 347 del 24/06/2010**, il quale interessa, tra gli altri, la **ZSC ITA010016 "Monte Cofano e Litorale"** e la **ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio"**.

CONSIDERATO che il Piano di Gestione "Monti di Trapani" individua obiettivi di conservazione e gestione riferiti alla mitigazione e controllo dei processi di disturbo, alla gestione sostenibile delle attività insistenti nei siti e al recupero dei siti degradati, ponendosi come riferimento per la valutazione della coerenza degli interventi con la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.



VALUTATO che, sebbene il format di supporto del proponente indichi che non sarebbe stata presa visione degli obiettivi di conservazione, delle misure di conservazione e/o del Piano di Gestione dei siti Natura 2000, lo studio di incidenza depositato contiene invece una sezione dedicata ai **Piani di Gestione delle aree comprese nella Rete Natura 2000**, richiamando espressamente il **Piano di Gestione “Monti di Trapani”**. Tale elemento consente di ricondurre la valutazione al pertinente quadro gestionale, ferma restando la necessità che le condizioni ambientali siano formulate in modo coerente con le finalità di conservazione dei siti interessati.

STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Componenti abiotiche: fondale, suolo, acqua e assetto geomorfologico

CONSIDERATO che l'intervento interessa prevalentemente lo specchio acqueo di Cala Buguto e prevede l'installazione temporanea di elementi galleggianti e di corpi morti sul fondale, senza previsione di opere fisse in cemento armato, scavi permanenti, fondazioni strutturali o modifiche stabili del profilo costiero.

CONSIDERATO che, secondo la documentazione progettuale, i corpi morti saranno semplicemente poggiati sul fondale, senza operazioni di scavo, e che è previsto il loro progressivo insabbiamento per effetto delle correnti presenti nel golfo.

VALUTATO che l'impatto potenziale sul fondale è riconducibile principalmente alla fase di posa dei corpi morti e alle operazioni di movimentazione mediante natante e operatori subacquei. Tale impatto, per estensione spaziale, durata temporale e reversibilità, appare contenuto, a condizione che la posa avvenga esclusivamente sulle aree sabbiose individuate in progetto, vietandone di conseguenza la posa su substrati rocciosi, biocenosi sensibili, eventuali matte o praterie di Posidonia oceanica e qualsiasi elemento di pregio bentonico.

VALUTATO che l'intervento non comporta impermeabilizzazione del suolo, trasformazione permanente dell'uso del suolo, modifiche alla linea di costa o alterazioni morfologiche rilevanti; l'area a terra è limitata alla porzione funzionale all'accesso alla passerella, mentre la componente principale dell'opera è amovibile.

RITENUTO che l'incidenza sulle componenti abiotiche possa essere considerata non significativa, subordinatamente alla puntuale verifica preventiva del fondale prima della posa dei corpi morti, alla posa controllata degli ancoraggi, all'assenza di trascinalimento sul fondale di catene, cime e blocchi e al ripristino dello stato dei luoghi al termine della stagione balneare.

Componenti biotiche: habitat marini, flora, fauna e biocenosi bentoniche

CONSIDERATO che l'area vasta di riferimento è caratterizzata dalla presenza del SIC ITA010025 “Fondali del Golfo di Custonaci”, del SIC/ZSC ITA010016 “Monte Cofano e Litorale” e della ZPS ITA010029 “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio”, nonché dalla prossimità alla Riserva Naturale Orientata Monte Cofano.

CONSIDERATO che la documentazione progettuale evidenzia la presenza, nell'area di spiaggia e nello specchio acqueo prossimo alla costa, di accumuli di posidonia spiaggiata e di scogli affioranti e sub-affioranti, che costituiscono elementi naturali del sistema costiero e marino e che devono essere salvaguardati.

VALUTATO che la principale criticità ecologica è rappresentata dalla possibile interferenza con habitat marini e comunità bentoniche, nonché dal rischio di alterazione, anche localizzata, di substrati sensibili, biocenosi marine, accumuli di biomassa vegetale spiaggiata o eventuali tratti interessati da Posidonia oceanica.

VALUTATO che la relazione tecnica afferma che la posa dei corpi morti avverrà su fondale sabbioso privo di vegetazione algale e che il substrato roccioso affiorante in prossimità della riva non sarà interessato dagli



ancoraggi; tuttavia, in applicazione del principio di precauzione, tale circostanza deve essere verificata in situ prima dell'installazione, mediante controllo visivo/subacqueo dell'area di posa.

RITENUTO che l'intervento possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati solo a condizione che siano evitati: il posizionamento di corpi morti su habitat marini di pregio; il trascinarsi di blocchi, cime o catene sul fondale; l'interferenza con eventuale Posidonia oceanica viva o matte; la rimozione o alterazione degli accumuli di biomassa vegetale spiaggiata; l'occupazione di aree non strettamente necessarie all'intervento.

Avifauna, fauna terrestre e specie di interesse comunitario

CONSIDERATO che la ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" è caratterizzata da rilevante interesse faunistico e ornitologico e che l'area vasta presenta connessioni ecologiche con la Riserva Naturale Orientata Monte Cofano e con gli habitat costieri e rupestri del comprensorio.

VALUTATO che l'intervento, per natura, dimensione e localizzazione, non determina sottrazione diretta di habitat terrestri, non comporta apertura di nuove piste o sentieri, né prevede trasformazioni permanenti degli ambienti naturali emersi.

VALUTATO che i potenziali disturbi alla fauna sono riconducibili principalmente alla fase di cantiere, alla presenza temporanea di operatori e natanti e all'incremento stagionale della fruizione balneare. Tali disturbi appaiono limitati e temporanei, anche in considerazione della localizzazione in ambito già interessato da fruizione turistica e balneare.

RITENUTO che, ai fini della tutela dell'avifauna e della fauna potenzialmente presente, debbano essere evitate lavorazioni in aree diverse da quelle strettamente necessarie, debba essere esclusa la realizzazione di nuove piste o accessi e debbano essere adottate cautele operative in fase di installazione e rimozione, in coerenza con le prescrizioni dell'Ente gestore.

Paesaggio e fruizione costiera

CONSIDERATO che l'intervento è collocato in un contesto costiero di elevato valore paesaggistico e naturalistico, caratterizzato dalla presenza della baia di Cornino, di Cala Buguto e del sistema del Monte Cofano.

VALUTATO che il manufatto ha carattere temporaneo, stagionale e amovibile, e che la sua presenza è limitata al periodo balneare. Pertanto, pur determinando una percezione visiva temporanea nello specchio acqueo, non produce trasformazioni permanenti del paesaggio costiero.

RITENUTO che l'impatto paesaggistico possa essere considerato contenuto e reversibile, a condizione che il sistema venga rimosso integralmente al termine della stagione balneare, che non vengano lasciati materiali, elementi flottanti o accessori sulla spiaggia e che l'area venga ripristinata nello stato ante operam.

Rumore, emissioni, rifiuti e disturbi di cantiere

CONSIDERATO che la relazione di incidenza indica una produzione minima di rumore limitata alla fase di trasporto e posa dei corpi morti, dovuta principalmente all'utilizzo del motore del natante, e non prevede emissioni significative in fase di esercizio.

VALUTATO che l'intervento non comporta produzione ordinaria di rifiuti in fase di esercizio, trattandosi di struttura destinata esclusivamente alla fruizione balneare; eventuali rifiuti prodotti in fase di montaggio e smontaggio dovranno essere gestiti e conferiti secondo la normativa vigente.



RITENUTO che gli impatti da rumore, emissioni e rifiuti siano limitati, temporanei e non significativi, purché le operazioni siano svolte con mezzi efficienti, in tempi contenuti, evitando sversamenti accidentali, dispersioni di materiali e abbandono di rifiuti nell'area di intervento.

Incidenza cumulativa e coerenza con gli obiettivi di conservazione

CONSIDERATO che la relazione di incidenza dichiara che non sono previsti altri interventi complementari sul fondale, mentre stagionalmente risultano autorizzate alcune passerelle in legno a riva per facilitare l'accesso alla spiaggia.

VALUTATO che, in relazione alla natura temporanea e amovibile dell'opera, alla limitata superficie interessata e alla localizzazione in ambito già destinato a fruizione balneare, non emergono elementi tali da determinare, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, ferma restando la necessità di rispettare le prescrizioni operative e ambientali.

RITENUTO che la compatibilità dell'intervento debba essere valutata con riferimento alla sua effettiva temporaneità, alla corretta posa degli ancoraggi, alla non interferenza con habitat marini sensibili, alla tutela degli accumuli di posidonia spiaggiata e al rispetto delle condizioni rese dall'Ente gestore.

CONSIDERATO che, al fine di garantire la corretta esecuzione dell'intervento e la piena coerenza con le finalità di tutela dei siti Natura 2000 interessati, il proponente dovrà preliminarmente verificare lo stato dei luoghi e, in particolare, l'area di posa dei corpi morti, anche mediante controllo visivo/subacqueo, così da accertare l'effettiva assenza di habitat marini sensibili, biocenosi di pregio o altri elementi naturalistici meritevoli di tutela.

CONSIDERATO che la posa dei corpi morti dovrà avvenire esclusivamente sulle porzioni di fondale sabbioso già individuate nella documentazione progettuale, evitando qualsiasi interferenza con eventuali praterie di *Posidonia oceanica*, matte, substrati rocciosi, biocenosi bentoniche sensibili o altri elementi naturali di rilievo ecologico eventualmente presenti nell'area di intervento.

CONSIDERATO che, durante le operazioni di installazione, dovrà essere evitato il trascinarsi sul fondale dei corpi morti, delle catene, delle cime e di ogni altro elemento funzionale all'ancoraggio del sistema galleggiante, privilegiando modalità operative puntuali e controllate, tali da ridurre al minimo l'intorbidimento delle acque e il disturbo del fondale marino.

CONSIDERATO che l'area di cantiere dovrà essere limitata esclusivamente agli spazi strettamente necessari all'esecuzione dell'intervento, evitando occupazioni non indispensabili, deposito incontrollato di materiali, transito di mezzi o operatori in aree non funzionali al montaggio e allo smontaggio della passerella e della piattaforma galleggiante.

CONSIDERATO che, per l'accesso all'area e per tutte le attività connesse alla posa, alla gestione stagionale e alla rimozione dell'opera, dovranno essere utilizzati esclusivamente percorsi, accessi e viabilità già esistenti, escludendo l'apertura di nuovi sentieri, piste, varchi o tracciati che possano determinare alterazioni della morfologia dei luoghi o interferenze con habitat e vegetazione naturale.

CONSIDERATO che gli accumuli di biomassa vegetale spiaggiata, con particolare riferimento alla posidonia depositata sull'arenile, costituiscono un elemento naturale del sistema costiero e dovranno essere salvaguardati, evitando rimozioni, spostamenti, calpestio, interrimento o alterazioni non strettamente necessarie alla collocazione dell'opera e comunque non previste nella documentazione progettuale.



CONSIDERATO che, in ragione del carattere temporaneo e stagionale dell'intervento, il sistema galleggiante dovrà essere rimosso al termine della stagione balneare, assicurando il ripristino dello stato dei luoghi e la rimozione di ogni elemento non destinato a permanere, così da evitare il mantenimento in sito di materiali, accessori o componenti non compatibili con la piena reversibilità dell'opera.

CONSIDERATO che risulta opportuno che il proponente acquisisca e conservi adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante operam, delle fasi di installazione e dello stato post operam, con particolare riferimento alle aree di posa dei corpi morti, alla fascia di accesso dalla spiaggia e allo specchio acqueo interessato, al fine di documentare la corretta esecuzione dell'intervento e l'assenza di alterazioni significative.

CONSIDERATO che, ai fini della coerenza con il parere preliminare favorevole reso dall'Ente gestore e con le finalità di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, il proponente dovrà attenersi alle indicazioni ivi contenute, con particolare riferimento alla limitazione dell'area di intervento, alla salvaguardia delle essenze arboree e arbustive eventualmente presenti, all'esclusione di nuovi sentieri, strade o piste, all'utilizzo della viabilità esistente e al ripristino finale delle aree direttamente interessate.

CONSIDERATO che, per consentire eventuali verifiche da parte degli enti competenti, appare opportuno che il proponente comunichi preventivamente le date previste per le operazioni di montaggio e smontaggio del sistema galleggiante, indicando le modalità operative, i soggetti incaricati e le tempistiche di esecuzione, fermo restando il rispetto di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente.

VALUTATO che l'intervento proposto ha carattere temporaneo, stagionale e amovibile, è finalizzato alla fruizione balneare in sicurezza dello specchio acqueo di Cala Buguto, non comporta opere permanenti né trasformazioni irreversibili del suolo o del fondale, e interessa una superficie limitata rispetto all'estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti.

VALUTATO che risultano acquisiti agli atti il parere preliminare favorevole dell'Ente gestore, con prescrizioni, e la documentazione progettuale e ambientale necessaria alla valutazione, compresa la relazione di incidenza, la planimetria, il format di supporto screening e gli elaborati integrativi/sostitutivi trasmessi dal proponente.

RITENUTO che, sulla base della documentazione esaminata, l'intervento non determini incidenze significative negative sui siti Natura 2000 interessati, purché vengano rispettate le condizioni ambientali da formulare nel parere, con particolare riferimento alla tutela del fondale, alla non interferenza con habitat marini sensibili, alla salvaguardia della biomassa vegetale spiaggiata, alla limitazione delle attività di cantiere e alla rimozione stagionale dell'opera.

RITENUTO, pertanto, che il progetto possa essere valutato favorevolmente nell'ambito della procedura di VInCA – Livello I Screening, con prescrizioni, restando impregiudicata l'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, concessione o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli di natura demaniale, paesaggistica, marittima, urbanistica e di sicurezza della navigazione.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

Esprime **parere Positivo** alla procedura di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Cod. procedura 4624 "Progetto per la collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di cala buguto adiacente la spiaggia di c/da cornino nel comune di Custonaci".



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	Progetto per la collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di Cala Buguto adiacente la spiaggia di c/da Cornino nel comune di Custonaci					
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro – collocazione temporanea di passerella e piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di Cala Buguto adiacente la spiaggia di c/da Cornino nel comune di Custonaci. 					
Proponente:	Comune di Custonaci					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Sicilia Comune: Custonaci - Prov.: TP Località/Frazione: C.da Cornino Indirizzo: via Lungomare Cristoforo Colombo					Contesto localizzativo Specchio acqueo	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>		Foglio di mappa n° 8, particella 827				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R. WGS 84		LAT.	294939.68			
		LONG.	4218692.23			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :						



.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<ul style="list-style-type: none"> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A 	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
<ul style="list-style-type: none"> Carta zonizzazione di Piano 	SI		Eventuali studi ambientali disponibili	SI
<ul style="list-style-type: none"> Relazione di Piano/Programma 	NO		Cronoprogramma di dettaglio	SI
<ul style="list-style-type: none"> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere 	SI			
<ul style="list-style-type: none"> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere 	SI			
<ul style="list-style-type: none"> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS) 	SI			
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie 	SI			
<ul style="list-style-type: none"> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

Il progetto prevede la messa in opera di un sistema galleggiante lungo 56,00 metri raggiungibile attraverso una passerella amovibile collegata alla riva al fine di consentire ai bagnanti il raggiungimento del mare in tutta sicurezza, in quanto la spiaggia del Comune di Custonaci, essendo di calcarenite, non risulta praticabile in sicurezza. Pertanto l'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere le bellezze presenti sul luogo come lo splendido mare appunto, e dato il notevole incremento di bagnanti avuto negli ultimi anni, ha intenzione di collocare la passerella galleggiante per consentire la sicura balneazione, e pertanto per i motivi sopra elencati si configura anche una motivazione socioeconomica oltre che un semplice servizio ai bagnanti.

Il pontile galleggiante occuperà una superficie di 174 mq, mentre l'area demaniale richiesta in concessione è pari a 610 mq per tenere in considerazione anche l'area occupata dai corpi morti. Nella parte terminale del pontile sarà presente una piattaforma di 6,00 x 9,00 metri.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000		
SIC	cod.	IT
		IT
		IT
ZSC	cod.	IT 010025 Fondali Del Golfo Di Custonaci
		IT 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio
		IT 010010 Monte San Giuliano
		IT 010016 Monte Cofano e Litorale
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _
		IT _ _ _ _ _
		IT _ _ _ _ _
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	Designazione ZSC "fondali del golfo di Custonaci" del 26 febbraio 2020, interno al sito di progetto.	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	-----	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div>		
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:		
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000		

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi

Si No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1110	B		Nessuna interferenza con il progetto
1120	B		Nessuna interferenza con il progetto
1170	B		Nessuna interferenza con il progetto
8330	B		Nessuna interferenza con il progetto
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:(<i>informazioni facoltative</i>)	Il golfo di Custonaci ricade sulla larga piattaforma continentale della Sicilia occidentale, il cui panorama geologico è caratterizzato da calcari dolomitici del Terziario, alternato a tufo calcarenitico conchigliare del Quaternario. I rilievi di Monte Cofano e di Monte S. Giuliano costituiscono punto di riferimento, delle piane di Bonagia e del Cofano, delle morbide colline interne. Il Monte Cofano avanza nel mare formando ad est il Golfo del Cofano, conca naturale sulla quale si affaccia la piana di Castelluzzo, ed il Golfo di Bonagia		

ad ovest che si apre sull'omonima ampia pianura calcarea chiusa ad ovest dal rilievo di Monte S. Giuliano. La morfologia della costa è articolata dalla presenza di numerose insenature, punte e promontori, falesie, scarpate rocciose, pianori calcarei e spiagge strette limitate da scarpate di terrazzo. L'area sommersa è in generale coperta da un'importante posidonieto, e in ampi tratti prospicienti le segherie e le cave di marmo, in funzione dell'apporto dei residui di lavorazione, si sono instaurate facies di sedimentazione caratterizzate da specie galenofile e psammofile. Il tratto di costa alla base del monte Cofano è caratterizzato per tutto l'infralitorale dalla biocenosi ad Alghe fotofile con dominanza della successione a Fucales (*Cystoseira* spp.), con la cintura a *Cystoseira amentacea* var. *stricta* a bordare il mesolitorale; a volte tali Feoficee sono vicariate da alghe tipiche di ambienti ben illuminati, quali *Padina pavonica* ed *Acetabularia acetabulum*, che si insediano sempre su substrato duro. A maggiore profondità segue una vasta prateria a *Posidonia oceanica*, che si impianta prevalentemente su roccia e che oltre la batimetrica dei 30 metri è sostituito da concrezionamenti a precoralligeno e coralligeno, particolarmente ricche di alghe quali *Halimeda tuna* e *Flabellia petiolata* e filtratori. Nel settore più prossimo al centro abitato di Bonagia la biocenosi fotofila è sostituita dalle sabbie fini ben calibrate che in alcune aree si estendono sino alle batimetriche dei 25 metri. Tra le emergenze naturalistiche dei fondali del Golfo di Custonaci sono da evidenziare: il marciapiè a vermeti, la fascia ad *Astroides calycularis*, gli anfratti sommersi ed i popolamenti sciafili e le praterie di *Posidonia oceanica*. Il marciapiè a vermeti, costruzione biogena dovuta al gasteropode sessile *Dendropoma petraeum*, si presenta particolarmente estesa e con un ottimo livello di strutturazione, soprattutto lungo la fascia costiera in prossimità del Monte Cofano. La fascia ad *Astroides calycularis*, madreporario coloniale termofilo, in regressione in molte aree del Mediterraneo, tappezza le cavità in ombra dell'infralitorale immediatamente sotto il marciapiè a vermeti. Sia *Dendropoma petraeum* che *Astroides calycularis* rientrano tra le specie in pericolo o minacciate di estinzione per il Mediterraneo. Le grotte superficiali e l'intenso carsismo sono l'aspetto paesaggistico più espressivo della natura carbonatica dei substrati della fascia costiera dell'area. La presenza di rocce calcaree inoltre incrementa l'insediamento delle larve meroplanctoniche e la formazione di rifugi occupati da una ricca fauna endolitica. Le praterie di *Posidonia oceanica*, habitat prioritario, rappresentano la biocenosi più importante in quanto sono particolarmente abbondanti e distribuite in maniera piuttosto continua su tutti i fondali dell'area, mostrando limitate zone in erosione, con distribuzione prevalentemente continua, e impiantata più che altro su roccia e matte. La prateria mostra un limite inferiore principalmente di tipo progressivo con colonie isolate su fondo roccioso a profondità comprese tra 31-36 m o sabbioso tra 34-38 m. Talvolta il limite è di tipo netto da substrato a 32 m con la prateria impiantata su roccia che s'interrompe quando il fondale diventa sabbioso. La base sommersa del monte Cofano forma, a 500 m al largo, gli "orli del Cofano" profondi circa 35 m e detti "Secche del Saraceno", una antica linea di costa oggi sommersa. Sulle sue pareti un tempo si pescava il corallo rosso lavorato dagli artigiani trapanesi. I fondali antistanti sono rocciosi e ripidi e su qualche spuntone roccioso, in profondità, si può trovare ancora qualche colonia di corallo.

4.2 Quality and importance of the site L'intera area riveste un'importanza notevolissima dal punto di vista

	<p>biologico e ambientale. Nei fondali, svariate sono le specie animali che figurano nelle liste di specie da proteggere, come previsto da convenzioni nazionali ed internazionali. La presenza di vaste praterie di Posidonia oceanica, importante area di nursery per le specie ittiche, insieme alla fascia ad <i>Astroides calycularis</i>, ed alle concrezioni rappresentate dal marciapiede a molluschi vermetidi (<i>Dendropoma petraeum</i>) completano le peculiarità di questo ambiente.</p>
--	--

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	
--	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?
 SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni"

SI NO

Se **SI**, perché:

<p>5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A</p>	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2.
--	--

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE



Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO
 2) SI NO
 3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: Nessuna</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p>
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: Nessuna</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p>

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:



<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p>
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che il progetto prevede la collocazione temporanea di una passerella e di una piattaforma galleggiante nello specchio acqueo di Cala Buguto, adiacente la spiaggia di c/da Cornino, nel Comune di Custonaci, con finalità di miglioramento della fruizione balneare e di accesso in sicurezza al mare. La relazione tecnica evidenzia che la spiaggia e lo specchio acqueo sono in più parti interessati da accumuli di posidonia spiaggiata e dalla presenza di scogli affioranti e sub-affioranti, che rendono difficoltoso l'accesso al mare.

CONSIDERATO che il progetto prevede la messa in opera di un sistema galleggiante lungo circa **56,00 metri**, raggiungibile attraverso una passerella amovibile collegata alla riva, finalizzata a consentire ai bagnanti il raggiungimento del mare in sicurezza. La documentazione progettuale precisa che il pontile galleggiante occuperà una superficie di circa **174 mq**, mentre l'area demaniale richiesta in concessione è pari a circa **610 mq**, includendo anche l'area occupata dai corpi morti. Nella parte terminale è prevista una piattaforma di dimensioni pari a **6,00 x 9,00 metri**.

CONSIDERATO che, secondo la relazione di incidenza, il manufatto è costituito da tre elementi principali: un primo tratto in legno, lungo circa 10 metri e largo 2 metri, posto sulla terraferma; un secondo tratto galleggiante, largo 2 metri e lungo 50 metri, con funzione di collegamento tra la terraferma e la piattaforma prendisole; un terzo elemento costituito dalla piattaforma galleggiante terminale, larga 9 metri e lunga 6 metri, per una superficie di circa 54 mq.

CONSIDERATO che il sistema galleggiante sarà costituito da moduli tipo Cube Dock o similari, realizzati in polietilene ad alta densità, collegati mediante connettori a incastro, con caratteristiche di modularità, galleggiabilità e amovibilità. La relazione indica che per la realizzazione della struttura saranno necessari 616 blocchi di dimensioni 0,50 x 0,50 x 0,40 metri, oltre ai relativi connettori e ganci laterali.

CONSIDERATO che l'ancoraggio del sistema galleggiante è previsto mediante **corpi morti** collocati sul fondale, collegati al sistema con cime o catene disposte a 45° rispetto all'asse del pontile. È prevista la posa di corpi morti di dimensioni **1,10 x 1,10 x 0,50 metri** lungo l'opera e di quattro corpi morti di dimensioni **1,55 x 1,55 x 0,60 metri** nella testata maggiormente sollecitata, per un totale di **26 corpi morti**.

CONSIDERATO che gli accumuli di biomassa vegetale spiaggiata, con particolare riferimento alla posidonia depositata sull'arenile, costituiscono un elemento naturale del sistema costiero e dovranno essere salvaguardati, evitando rimozioni, spostamenti, calpestio, interrimento o alterazioni non strettamente necessarie alla collocazione dell'opera e comunque non previste nella documentazione progettuale.

CONSIDERATO che, in ragione del carattere temporaneo e stagionale dell'intervento, il sistema galleggiante dovrà essere rimosso al termine della stagione balneare, assicurando il ripristino dello stato dei luoghi e la rimozione di ogni elemento non destinato a permanere, così da evitare il mantenimento in sito di materiali, accessori o componenti non compatibili con la piena reversibilità dell'opera.

CONSIDERATO che risulta opportuno che il proponente acquisisca e conservi adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante operam, delle fasi di installazione e dello stato post operam, con particolare riferimento alle aree di posa dei corpi morti, alla fascia di accesso dalla spiaggia e allo specchio acqueo interessato, al fine di documentare la corretta esecuzione dell'intervento e l'assenza di alterazioni significative.

CONSIDERATO che, ai fini della coerenza con il parere preliminare favorevole reso dall'Ente gestore e con le finalità di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, il proponente dovrà attenersi alle indicazioni ivi contenute, con particolare riferimento alla limitazione dell'area di intervento, alla salvaguardia delle essenze arboree e arbustive eventualmente presenti, all'esclusione di nuovi sentieri, strade o piste, all'utilizzo della viabilità esistente e al ripristino finale delle aree direttamente interessate.

CONSIDERATO che, per consentire eventuali verifiche da parte degli enti competenti, appare opportuno che il proponente comunichi preventivamente le date previste per le operazioni di montaggio e smontaggio del sistema galleggiante, indicando le modalità operative, i soggetti incaricati e le tempistiche di esecuzione, fermo restando il

rispetto di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente.


VALUTATO che l'intervento proposto ha carattere temporaneo, stagionale e amovibile, è finalizzato alla fruizione balneare in sicurezza dello specchio acqueo di Cala Buguto, non comporta opere permanenti né trasformazioni irreversibili del suolo o del fondale, e interessa una superficie limitata rispetto all'estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti.

VALUTATO che risultano acquisiti agli atti il parere preliminare favorevole dell'Ente gestore, con prescrizioni, e la documentazione progettuale e ambientale necessaria alla valutazione, compresa la relazione di incidenza, la planimetria, il format di supporto screening e gli elaborati integrativi/sostitutivi trasmessi dal proponente.

RITENUTO che, sulla base della documentazione esaminata, l'intervento non determini incidenze significative negative sui siti Natura 2000 interessati, purché vengano rispettate le condizioni ambientali da formulare nel parere, con particolare riferimento alla tutela del fondale, alla non interferenza con habitat marini sensibili, alla salvaguardia della biomassa vegetale spiaggiata, alla limitazione delle attività di cantiere e alla rimozione stagionale dell'opera.

RITENUTO, pertanto, che il progetto possa essere valutato favorevolmente nell'ambito della procedura di VInCA – Livello I Screening, con prescrizioni, restando impregiudicata l'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione, nulla osta, concessione o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli di natura demaniale, paesaggistica, marittima, urbanistica e di sicurezza della navigazione.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

				<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>				<p>■ POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p>■ NEGATIVO</p> <p>■ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>
					<p>■ ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data		
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. Dario Modica		Palermo, 12/06/2026		



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLA	Ignazio	PRESENTE ENTRA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]